

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	18
NCTN - Numero catalogo generale	00167439
ESC - Ente schedatore	S285
ECP - Ente competente	S285

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	caserma
OGTQ - Qualificazione	militare
OGTN - Denominazione	Caserma militare duca d'Aosta (ex)

OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	storica
OGAD - Denominazione	EX sede della Caserma militare Principe di Piemonte

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Calabria
PVCP - Provincia	RC
PVCC - Comune	Reggio di Calabria
PVCL - Località	Reggio Calabria
PVCI - Indirizzo	località Trabocchetto
PVE - Diocesi	REGGIO CALABRIA-BOVA

CST - CENTRO STORICO

CSTA	capoluogo municipale
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Reggio Calabria
CTSF - Foglio/Data	88/ 2020
CTSN - Particelle	59-62 sub 1,2
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo Punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	15.6515418
GPDPY - Coordinata Y	38.1069537
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	google maps
GPBT - Data	2020
GPBO - Note	https://www.google.com/maps
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	Ministero della Guerra
ATBM - Fonte dell'attribuzione	documentazione
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	carattere generale
RENS - Notizia sintetica	inizio lavori
	La vicenda costruttiva della Caserma "Duca D'Aosta" inizia nel 1912 quando il Ministero della Guerra, con un decreto Regio datato 17 ottobre, ne autorizza l'inizio dei lavori. La caserma nasce per assicurare alloggio alle truppe del 3° Gruppo di artiglieria del Castello Aragonese che dopo il sisma del 1908 erano state ricoverate provvisoriamente in alcune baracche attigue, in attesa della demolizione totale della fortezza medievale che, tuttavia, a causa delle forti resistenze da parte dei cittadini, venne ridimensionata e ridotta esclusivamente ad alcune porzioni. Da una prima ricognizione, si sceglie di ubicare la nuova caserma in un sito individuato all'interno del quartiere Reggio Campi, nella parte alta della città, lungo l'attuale via Trabocchetto III. Questa proposta va a scontrarsi con i proprietari

RENN - Notizia	che si oppongono in maniera decisa alla minaccia dell'esproprio. Nonostante questo, dopo opportuna valutazione delle procedure esecutive, il 5 maggio 1912, il prefetto di Reggio stabilisce che «l'Amministrazione della Guerra è autorizzata ad occupare permanentemente i beni stabiliti dei quali è pronunziata la definitiva espropriazione» e a partire dall'11 febbraio 1913 si iniziano a sgomberare le aree per la costruzione. Questa procedura di esproprio sarà lunga e travagliata e si concluderà solo nel 1919, quando la caserma risulta già costruita. La struttura divenne sede del comando d'artiglieria contraerea nel corso della Seconda guerra mondiale, ospitava la 14ª Legione MILMART (artiglieria da costa), comando di tutte le postazioni militari (fortini umbertini) posti a difesa della costa calabra e dello stretto.
RENF - Fonte	FNT
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX
RELF - Frazione di secolo	inizio
RELI - Data	1912
RELX - Validità	ante
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVF - Frazione di secolo	inizio
REVI - Data	1919
REVX - Validità	post
IS - IMPIANTO STRUTTURALE	
	La costruzione della Caserma "Duca D'Aosta" inizia nel 1912 , quando con un decreto Regio del 17 ottobre, il Ministero della Guerra dà l'autorizzazione per l'avvio dei lavori. La caserma nasce con una precisa funzionalità, quella di assicurare alloggio alle truppe del 3° Gruppo di artiglieria del Castello Aragonese che a causa del sisma del 1908 erano state costrette a trasferirsi in via provvisoria, in alcune baracche attigue, in attesa della demolizione totale della fortezza medievale che, tuttavia, a causa delle forti resistenze da parte dei cittadini, venne ridimensionata e ridotta esclusivamente ad alcune porzioni. Questa proposta va a scontrarsi con i proprietari che si oppongono in maniera decisa alla minaccia dell'esproprio. Nonostante questo, dopo opportuna valutazione delle procedure esecutive, il 5 maggio 1912, il prefetto di Reggio stabilisce che «l'Amministrazione della Guerra è autorizzata ad occupare permanentemente i beni stabiliti dei quali è pronunziata la definitiva espropriazione» e a partire dall'11 febbraio 1913 si iniziano a sgomberare le aree per la costruzione. Questa procedura di esproprio sarà lunga e travagliata e si concluderà solo nel 1919, quando la caserma risulta già costruita. La struttura divenne sede del comando d'artiglieria contraerea nel corso della Seconda guerra mondiale, ospitava la 14ª Legione MILMART (artiglieria da costa), comando di tutte le postazioni militari (fortini umbertini) posti a difesa della costa calabra. Struttura Il complesso militare si compone di tre corpi di fabbrica, disposti a "C", organizzati attraverso un corpo centrale detto "Corpo di Comando" e altri due edifici posti perpendicolarmente e perfettamente simmetrici che denunciano l'unitarietà con cui viene pensato l'intero progetto. La palazzina di Comando, organizzata su due livelli e coperta con un tetto piano, è affiancata da due corpi di fabbrica, ad essa addossati, disposti

IST - Configurazione strutturale primaria

su un unico livello e coperti con un tetto a doppia falda. Il portale centrale accoglie sia una scala a chiocciola a pianta ellittica che conduce al piano superiore, sia i due ingressi che portano ai vari ambienti. Esternamente l'edificio si presenta austero e simmetrico dal punto di vista compositivo ad eccezione della porzione centrale del lato occidentale in cui i balconi tondeggianti e il portale d'accesso principale rompono la monotonia dei prospetti che tuttavia mostrano un'attenzione particolare alla decorazione delle bucatore: al piano terra si nota la presenza di finestre ad arco a tutto sesto fortemente ribassato e circondate da un doppio ordine di cornici, mentre al piano superiore, nel prospetto che affaccia sulla corte interna del complesso, si nota la presenza di balconi a pianta semiellittica. Dal punto di vista costruttivo, la palazzina è realizzata in muratura portante sulla quale poggiano le strutture orizzontali realizzate in latero-cemento armato e le capriate lignee dei due corpi laterali. Perpendicolarmente alla palazzina di Comando si ergono le due "stecche d'artiglieria" organizzate con una pianta rettangolare di circa 60x14 m. e disposte su due livelli, l'una destinata all'alloggio dell'artiglieria principale e dei comandanti, l'altra adibita a casermone-dormitorio per i militari di rango inferiore. Dal punto di vista costruttivo, i due corpi rappresentano un esempio tecnologicamente più maturo rispetto a quello di Comando. Questi sono organizzati infatti attraverso un'intelaiatura interamente in cemento armato dove si nota, in corrispondenza del collegamento trave-pilastro del piano terreno, l'uso di un rinforzo a mensola a circa 60° e nel caso delle bucatore un'ulteriore intelaiatura autonoma in cemento armato. Anche in questo caso l'accesso al piano primo è assicurato dalla presenza di uno scalone posto al centro della costruzione che rappresenta il punto mediano degli ambienti simmetrici. Esternamente, a livello delle bucatore, si ritrovano elementi decorativi di pregio che si distaccano leggermente dal modello della palazzina centrale. Qui le finestre con arco a sesto fortemente ribassato per il piano terreno e rettangolari al piano superiore sono organizzate attraverso stucchi in calcestruzzo armato. La scarsa documentazione archivistica e la segretezza cui fu assoggettata in quanto costruzione militare non permette di trarre ulteriori notizie circa la data esatta di fondazione, il nome del progettista e la vita dell'edificio. Si hanno solo due informazioni, l'una relativa alla visita di S.A.R. il Principe Umberto del 2 aprile 1936, l'altra, desunta da un verbale datato 8 gennaio 1947 e redatto dalla Direzione lavori del Genio Militare Territoriale di Napoli, in cui si legge della dismissione della caserma a favore del Demanio dello Stato.

ISS - ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI

ISST - Tipo	terrapieno
--------------------	------------

CP - COPERTURE

CPU - Ubicazione	intero bene
-------------------------	-------------

CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA

CPFG - Genere	piana
----------------------	-------

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCR - Riferimento alla parte	intero bene
--------------------------------------	-------------

STCC - Stato di conservazione	pessimo
--------------------------------------	---------

STCO - Indicazioni specifiche	Al momento del sopralluogo (giugno 2020), si evidenzia uno stato di totale abbandono del complesso architettonico strutturale.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTI - Data inizio	2019
RSTF - Data fine	2019/07/00
RSTT - Tipo di intervento	Rimozione rifiuti.
US - UTILIZZAZIONI	
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	destinazione originaria (XIX)
USOD - Uso	caserma
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DLgs n. 42/2004, art. 10, co. 1
NVCE - Estremi provvedimento	2005/03/22
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Romeo, Alessandra
FTAD - Data	2020
FTAN - Codice identificativo	New_1592811934003
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Romeo, Alessandra
FTAD - Data	2020
FTAN - Codice identificativo	New_1592812757592
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Romeo, Alessandra
FTAD - Data	2020
FTAN - Codice identificativo	New_1592823498347
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	

DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale
DRAN - Codice identificativo	New_1594113178771
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	riproduzione del provvedimento di tutela
FNTD - Data	2004
FNTN - Nome archivio	SABAP RC VV
FNTS - Posizione	archivio vincoli monumentali
FNTI - Codice identificativo	New_1594112900791
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2020
CMPN - Nome	Romeo, Alessandra
RSR - Referente scientifico	Panzani, Laura
FUR - Funzionario responsabile	Cicero, Rita